

Direttore Responsabile:  
Pioppi Sergio

Autorizzazione del tribunale  
di Savona n° 230  
Quadrimestrale di Tennis,  
Medicina e varietà della Associazione Medici  
Tennis Italiani (A.M.T.I.)

Aderente alla W.M.T.S.  
(World Medical Tennis Society)

Progetto grafico  
POSITIVE PRESS  
Via Sansovino 16 - Verona  
Sito web: [www.positivepress.net](http://www.positivepress.net)

numero 4  
dicembre 2008



# tennis



## MEDICI NEWS

Associazione Medici Tennisti Italiani

## Indice

L'Editoriale.....	1
Attività fisica: salutare ma non a stomaco vuoto .....	2
La premiazione ovvero "incontriamoci a Marene" .....	3
Sullo scaffale... ..	3
XXXVII Campionati assoluti A.M.T.I.: un successo.....	4
Classifiche campionati assoluti.....	5
L'angolo eno-gastronomico di Verona.....	6
Cronaca di una notte all'arena di Verona.....	7
Elogio ai perdenti... ..	7
38 <sup>th</sup> Championship of the World Medical Tennis Society: peggio per te... ..	8
L'A.M.T.I. vince a Umago .....	9
Risultati Italiani ai Mondiali 2008.....	10
10 regole per non sbagliare .....	11
Appuntamenti A.M.T.I. per il 2009 .....	11
I campionati in vespa ..	12

## L'unione fa la forza!

Ad un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo è tempo di fare un rendiconto delle attività A.M.T.I.. Il lasso di tempo è estremamente breve, ma, nonostante tutto, si possono intravedere importanti risultati. Innanzitutto la sicurezza di un gruppo dirigente estremamente affiatato che, senza andare nello specifico, ha assunto a vari livelli decisioni e progettualità importanti per la vita dell'Associazione. Riteniamo importante illustrarne alcuni:



1. Configurazione fiscale ed affiliazione F.I.T.
2. Dialogo con gli Organi Istituzionali Medici (FNOMCeO)
3. Visibilità su Internet tramite il sito [www.tennismedici.com](http://www.tennismedici.com)
4. Colloquio e informazioni agli associati tramite una Mailing-list
5. Organizzazione e patrocinio di eventi tennistici a carattere regionale (Frascati, Reggio Calabria, Palermo)
6. Organizzazione Campionato Nazionale a Verona
7. Acquisizione di Sponsors per le manifestazioni ("Gruppo Garofalo", "Banca Credito Cooperativo di Roma" ecc.)
8. Impegno editoriale con la pubblicazione di due numeri annuali della Rivista "Tennis Medici NEWS"

Questa intensa attività programmatica è il frutto di numerose riunioni del C.D. effettuate nell'anno in diverse località d'Italia. Proprio dall'ultima, effettuata in data 25 ottobre 2008 a Frascati, è stata ratificata la proposta di organizzazione dei Campionati Mondiali (WMTS) in Italia nel 2012. L'assunzione di queste responsabilità da parte del C.D. è stata resa possibile dalla convinzione della esistenza di un background solido che si è potuto apprezzare dalle entusiastiche partecipazioni dei medici tennisti sia ai Campionati Italiani di Verona che ai Campionati Mondiali di Umago. Per dirla con le parole del nostro Presidente Reali, l'A.M.T.I. ha tre categorie di associati: Gli stagionali, I Fissi ed i Motivati propositivi, tutte altresì utili e indispensabili per la sopravvivenza dell'Associazione.

### Consiglio Direttivo A.M.T.I. (2007-2009)

Presidente	Dr. Franco Reali	Direttore Tecnico	Dr. Riccardo Dalle Grave
Vice-Presidente	Dr. Antonio Cellini <a href="mailto:antcell@tin.it">antcell@tin.it</a>	Consigliere	Dr. Paolo Frugoni
Tesoriere	Dr. Maurizio Cardi	Consigliere	Dr. Giorgio Valdè
Segretario	Dr. Vincenzo Sciacca		

Per informazioni e per contattare l'A.M.T.I.: [www.tennismedici.com](http://www.tennismedici.com)

L'EDITORIALE





# Attività fisica: salutare ma non a stomaco pieno



Non sono poche le persone che dopo uno sforzo a stomaco pieno, avvertono sintomi che suggeriscono la natura allergica degli stessi. È ipotizzabile che durante l'attività fisica gli alimenti vengano assorbiti più massicciamente, con conseguente abnorme liberazione di mediatori dell'allergia (istamina e triptasi) dai cosiddetti "mastociti", cellule presenti nella mucosa intestinale e nel sangue. Lo sforzo può essere il più vario (danza, tennis, corsa, bicicletta) ma sembra che lo jogging prevalga, forse anche perché è oggi l'attività più praticata in modo amatoriale. In chi compie lo sforzo i disturbi affiorano entro 30-60 minuti dal pasto, possono durare da tre ore a due giorni e sono eterogenei sia per tipologia che per gravità. Il soggetto può lamentare prurito cutaneo, orticaria, edema (angioedema) circoscritto a certi settori quali zona orbitaria o perilabiale e/o alle estremità, accesso asmatico, sintomi gastrointestinali, calo improvviso della pressione e, nei casi più gravi, collasso cardiocircolatorio (shock anafilattico). La responsabilità spetta a tutte e due le componenti, il pasto e lo sforzo. I medici hanno tardato a comprendere l'importanza di questo binomio e solo nel 1980 Schaeffer e Austen nel "Journal of Allergology and Clinical Immunology" interpretavano correttamente questa patologia etichettandola come "Anafilassi da sforzo". A non facilitare la codificazione di tale quadro hanno concorso più fattori: l'eterogeneità dei disturbi già menzionata, la eterogeneità degli alimenti potenzialmente scatenanti e il fatto che i livelli di sforzo fisico responsabili della sindrome possono essere molto diversi da un individuo all'altro e persino nello stesso individuo, a seconda delle altre variabili. I disturbi talora prescindono dal tipo di alimenti precedentemente introdotti, altre volte conseguono invece all'assunzione solo di determinati cibi e in primis, tra questi, pesce e crostacei. Altri alimenti potenzialmente responsabili sono carne di maiale, formaggio e uova, ma nella lista ci sono pure cibi apparentemente "innocenti", quali pomodoro, cavolo, sedano, mele, pesche, arance, grano, orzo, riso. Che non si tratti di una classica allergia alimentare è dimostrato dal fatto che gli alimenti di cui sopra non scatenano alcuna sintomatologia in

condizioni di riposo. È anche vero, tuttavia, che i sintomi dopo sforzo compaiono più di frequente in soggetti con pregressa allergia di qualche tipo. Le manifestazioni cliniche non sono costanti e ciò può dipendere dalla concomitanza o meno di fattori favorevoli quali il clima troppo caldo o freddo o umido, o l'assunzione di farmaci quali aspirina, altri antiinfiammatori non-cortisonici, penicillina e derivati e, nelle donne, il ciclo mestruale. L'anafilassi da sforzo non va sottovalutata perché l'esito o il mancato intervento medico può avere conseguenze assai serie. Al primo accenno di sintomi "allergici" occorrenti durante un'attività fisica intrapresa in fase post-prandiale il soggetto dovrebbe pertanto interrompere immediatamente l'attività e riferire dei disturbi al proprio medico. Questi potrà approfondire suggerendo dei test ad hoc (ad esempio quello del cicloergometro o del tapis roulant), finalizzati a riprodurre la sintomatologia allergica. Se il test risulta positivo, così come nei soggetti che soffrono spontaneamente di questa sindrome, si può riscontrare un aumento nel sangue di istamina e triptasi, mediatori già ricordati, gli stessi che si ritrovano aumentati pure nel sangue dei soggetti che hanno sintomi allergici da punture di insetto, nello shock da farmaci, nelle classiche allergie alimentari a riposo e nelle reazioni da mezzo di contrasto in radiologia. I disturbi più seri, quelli anafilattici, anche se rari, richiedono un trattamento d'urgenza con adrenalina, cortisonici e antistaminici, ovviamente impraticabile se il disturbo capita improvvisamente e si è soli. Meglio dunque la "profilassi del buon senso": non fare sforzi fisici importanti se non sono trascorse almeno quattro ore dal pasto. Consiglio buono per tutti ma, ovviamente, più prezioso per i soggetti che già abbiano avuto precedenti avvisaglie. "Uomo avvisato, mezzo salvato", è ciò che recita anche un noto detto popolare.

*Giorgio Dobrilla  
Primario Gastroenterologo Emerito, Bolzano  
Professore di Metodologia Clinica,  
Facoltà di Medicina, Università di Parma*

Annuncio preliminare

## XXXVIII CAMPIONATI ASSOLUTI DI TENNIS PER MEDICI E ODONTOIATRI (A.M.T.I.)

**Cervia, Milano Marittima (RA)**

**22 - 28 agosto 2009**

Le iscrizioni al Torneo dovranno pervenire presso  
la Segreteria del Comitato Organizzatore entro il 31 luglio 2009

# La premiazione ovvero “incontriamoci a Marene”

Tre vittorie in cinque anni, quanti momenti di tensione prima e di gioia alla fine! Del Bono, nazionalista al massimo, amava questa coppa e ha trasmesso in tanti di noi, e in particolare al nostro capitano, il desiderio e il conseguente fascino della sua conquista.

Rispettata la tradizione in caso di vittoria, giocatori e signore si sono quindi ritrovati ai primi di novembre per un soggiorno a Marene, piccolo paese in provincia di Cuneo, dove il capitano risiede ormai da felice pensionato. Incontro festaiolo, enogastronomico, ma anche tennistico. La nostra formazione ha infatti incrociato le racchette contro una selezione, di pari età e classifica, del Circolo della stampa Sporting di Torino. 4 a 0 per l'A.M.T.I. e grande delusione per i torinesi. Radogna e Gualandi al solito hanno mortificato i rispettivi avversari, così pure Dorigotti e Reali (sostituto di Cellini) in un doppio +60. Grande prestazione per ultimo di Ajuti e Frugoni, che contro due quarantacinquenni, perso il primo set e sotto 5 a 2 nel secondo, hanno rimontato e vinto al terzo.

Premiazione e cena il sabato sera, dopo un pomeriggio alla Fiera del tartufo ad Alba, con Dolcetto e Arneis a volontà, acqua pochissima, tanti abbracci e complimenti...

Forza A.M.T.I.  
A ripeterci in Finlandia nel 2009



## Sullo scaffale...



### PRESENTAZIONE

Giorgio Dobrilla continua nella Sua preziosa opera di analisi delle medicine non convenzionali dopo aver affrontato in altri libri il problema dell'omeopatia e della fitoterapia.

La medicina “ufficiale” non è purtroppo una componente della scienza, anche se notevoli passi in avanti vengono fatti tutti i giorni; oggi ad esempio è possibile valutare l'efficacia dei trattamenti pur non conoscendo quasi mai quali siano i loro meccanismi d'azione. Gli studi clinici controllati e randomizzati, adeguatamente condotti, sono un potente strumento che permette di passare dalla medicina basata sulle impressioni alla medicina fondata sulle prove (evidence based medicine). Bisogna comunque sottolineare che l'evidenza è oggi ancora limitata ad una parte degli atti medici; questa mancanza di certezze è quindi diffusa anche nella medicina ufficiale pur tuttavia in un clima generale di ricerca per ottenere risposte. È questa incertezza unita a un'atmosfera di magia che circonda la medicina ciò che rende attraente la medicina alternativa. È sintomatico in questo senso che alla medicina alternativa non faccia eco una chimica, una fisica, una matematica alternativa. La medicina ufficiale è difficile da comprendere perché è relativamente complessa, è fatta di risposte relative, non ha mai certezze per il singolo caso

essendo basata sulle probabilità. La medicina alternativa è invece in generale semplice, basata su pochi principi, in altre parole è autoreferenziale perché di fatto, invocando peculiari caratteristiche, non vuole sottoporsi alle regole della verifica scientifica.

L'Autore di questo libro vuole fare chiarezza sulle varie componenti di ciò che identifichiamo come medicina alternativa, attraverso una descrizione semplice, ma accurata, delle varie “specialità”. In ogni capitolo ritroviamo una breve descrizione storica, le modalità di diagnosi, il tipo di intervento in rapporto con le caratteristiche dell'ammalato, le evidenze di efficacia e di tossicità. Alla fine di ogni capitolo viene espresso un giudizio che con qualche eccezione possibilista, risulta generalmente negativo per mancanza di evidenze scientifiche.

Auricoloterapia, riflessiologia, pranoterapia, reiki, ayurvedica, iridologia, fiori di Bach, cromoterapia, aromaterapia, cristalloterapia, osteopatia, kinesiologia, antroposofia oltre alle classiche omeopatia e fitoterapia sono i nomi della variopinta medicina alternativa.

Il lettore troverà tutte le informazioni di cui ha bisogno per prendere le sue decisioni. Giorgio Dobrilla deve essere congratulato per questa sua fatica, essenziale per diffondere conoscenze senza pregiudizi.

*Silvio Garattini*

### LE ALTERNATIVE GUIDA CRITICA ALLE CURE NON CONVENZIONALI

*Dobrilla Giorgio*

*Prefazione di  
Piero Angela*

*Presentazione di  
Silvio Garattini*

ISBN 888732851X  
Ed. Avverbi - 2008

# XXXVII Campionati Assoluti A.M.T.I. di Tennis per Medici e Odontoiatri

24-31 agosto 2008, Circolo Tennis Scaligero Verona, ITALY

## UN SUCCESSO!

Si sono svolti a Verona presso il Circolo Tennis Scaligero dal 24-31 agosto 2008 i XXXVII Campionati Assoluti A.M.T.I. di Tennis per Medici e Odontoiatri che ho avuto l'onore di organizzare nella duplice veste di presidente del circolo ospitante e di consigliere A.M.T.I..

Il torneo, a mio avviso, è stato un grande successo per vari motivi. Primo, ha avuto un'ampia partecipazione di colleghi tennisti provenienti dalle varie regioni d'Italia, nonostante le previsioni pessimistiche di alcuni che pensavano non attraente una sede cittadina per l'organizzazione dell'evento. Secondo, è stato seguito da un folto pubblico che ha seguito con interesse gli incontri per l'intero corso della settimana. Un fatto da me particolarmente apprezzato è stato la positiva interazione verificatasi tra i colleghi dell'A.M.T.I. e i soci del Circolo Tennis Scaligero. Quest'ultimi mi hanno riferito di aver apprezzato, non solo la bravura tecnica dei partecipanti al torneo, ma soprattutto la loro cortesia e capacità relazionale. Terzo, ha permesso a molti colleghi di Verona e di altre province limitrofe di conoscere l'A.M.T.I.. Quarto, grazie agli sponsor del gruppo Garofalo e di Mediolanum, il torneo è stato portato a termine senza gravare sul bilancio dell'A.M.T.I.. Infine, è stato il primo evento organizzato dal nuovo consiglio direttivo A.M.T.I. eletto lo scorso anno a Cervia. Penso che il nuovo gruppo abbia dato prova di essere affidabile e di avere le capacità potenziali per riuscire a rilanciare la nostra gloriosa associazione.

Per quanto riguarda l'aspetto agonistico il torneo singolare maschile open Raffaele Garofalo è stato vinto da Mario Caliandro, ex categoria B proveniente da Modena, nei confronti del medico veronese ed ex categoria B Fabio Moscolo. La finale è stata di elevato livello tecnico e Caliandro è prevalso dopo più di due ore di gioco con il punteggio di 6-7 7-5 6-3. Altri incontri di elevato tasso tecnico sono stati le finali dell'over 45 vinta da Gandini nei confronti di D'Agostino con il punteggio 2-6 6-2 6-1 e dell'over 50 vinta da Cellini nei confronti di Ajuti 6-1 6-4. I risultati delle altre finali sono riportati nella tabella a fianco.

Il torneo si è svolto in una settimana graziata da un tempo bellissimo caratterizzato da sole splendido e da bassissima



umidità (fatto inusuale per Verona in agosto) che ha reso piacevole sia giocare a tennis sia godersi l'ombra degli alberi secolari dello Scaligero o il sole in piscina.

Durante la settimana sono state organizzate anche due serate conviviali. La prima, è stata organizzata in un agriturismo tipico della Valpolicella, dove si sono potuti apprezzare la cucina e i vini della provincia di Verona. La seconda è stata organizzata nello splendido scenario della piscina del Circolo Tennis Scaligero, sotto le mura dei bastioni di Verona. Durante la serata, allietata da musica dal vivo, si sono svolte le premiazioni e Bartolo Bresciano con Reali Franco hanno consegnato allo Scaligero la coppa Del Bono. L'organizzazione dei Campionati Assoluti A.M.T.I. è stata per me un'esperienza molto positiva. Mi ha permesso di conoscere persone squisite, gentili e appassionate di tennis; inoltre ho rinforzato il rapporto di amicizia con alcuni colleghi e amici che considero persone speciali come il presidente Franco Reali, il past-president Bartolo Bresciano, Antonio Cellini, Vincenzo Sciacca, Paolo Frugoni, Gaetano Pannone e Claudio Bertini.

GRAZIE A.M.T.I.!

*Riccardo Dalle Grave*



**Villa Garda** S.p.A.

CASA DI CURA PRIVATA AD INDIRIZZO RIABILITATIVO

37016 Garda - Via Monte Baldo 89  
Telefono (045) 6208611 - Fax 7256132  
E-mail: [info@villagarda.it](mailto:info@villagarda.it) - sito web: <http://www.villagarda.it>

Direttore Sanitario: Dott. Giovanni Citarella  
Idoneità Nazionale D.S. Ospedaliero Spec. in Scienze dell'Alimentazione



# Classifiche Campionati Assoluti A.M.T.I.



## OPEN Trofeo Garofalo

Moscolo 64 62	Moscolo 60 61
Simone 26 64 75	Calandro 67 75 63
Calandro 63 61	Calandro 60 60
Garofano 63 62	



## Singolare Over 45

D'Agostino 62 63	Gandini 26 62 61
Gandini 60 61	



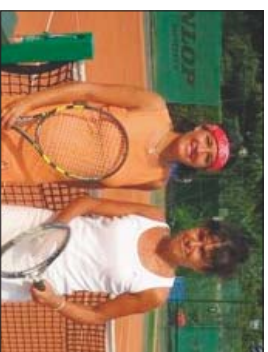
## Singolare Over 50

Aiuti 62 62	Cellini 61 64
Cellini 63 61	



## Singolare Over 55

Gualandi 61 62	Gualandi 60 62
Brizzi 60 61	



## Singolare femminile

Sconci	Sconci 61 62
Peruzzi M 62 61	

## Singolare N.C.

Terenzio 67 RIT	Rotta 64 76
Rotta 64 64	



## Singolare Over 60

Dorigotti	Dorigotti
Reali	



## Doppio OPEN

Chioffi - Moscol

## Singolare Over 70

Maistri



## Doppio 100

Cellini - Frugoni / Valdè - Aiuti

## Doppio Over 70

Briola - Maggi



## Doppio 110

Borsetti - Reali

## Doppio femminile

Valdè - Monetti



## Doppio Misto

Valdè - Valdè / Pieralli - Pieralli

## L'ANGOLO ENO-GASTRONOMICO DI VERONA

La passione e l'agonismo dei medici per il Tennis è ormai cosa nota. Fiori di amicizie sono nate sui campi da Tennis; a volte per l'eccesso di agonismo molte amicizie hanno corso rischi inimmaginabili! Ma alla fine della giornata il linguaggio della buona tavola (e soprattutto del buon vino!) ha permesso di consolidare tutti i rapporti fra gli associati. A Verona, durante la settimana, sono state organizzate anche due serate conviviali. La prima ha goduto di una cornice bucolica in un agriturismo tipico della Valpolicella. In questa occasione abbiamo potuto apprezzare la cucina e i vini tipici della provincia di Verona e, nelle foto che seguono si può palpare l'atmosfera serena ed appagata di alcuni associati (consideriamo che le foto sono state scattate solo all'inizio della degustazione!).

La seconda è stata organizzata nello splendido scenario della piscina del Circolo Tennis Scaligero, sotto le mura dei bastioni di Verona. Durante la serata di gala si sono svolte le premiazioni della manifestazione. Bartolo Bresciano e Reali Franco, a nome dell'A.M.T.I., hanno consegnato allo Scaligero la Coppa Del Bono. Questo riconoscimento è conferito annualmente alla Regione che più si è distinta non solo sul versante agonistico ma anche su quello della

promozione ed organizzazione pro-A.M.T.I..

Un premio speciale è stato conferito al giocatore più anziano, risultato il Dr. Maggi sul Dr. Maistri (per soli due mesi!!); per rispetto della privacy, diremo solo che hanno gareggiato nella categoria Over 75, ma a vederli in campo non li dimostrano!

L'ottima degustazione dei cibi e dei vini è stata allietata da musica dal vivo ed al termine della serata le danze sono state aperte dal Dr. Pannone. Con la sua signora ha dato spettacolo con vorticosi e sensuali tanghi, dimostrando una invidiabile condizione atletica, già peraltro evidenziata dai suoi non brevi incontri tennistici!

La tristezza del commiato da questa città è parzialmente mitigata dalla coscienza di avere avuto l'occasione di incontrare numerosi colleghi medici veronesi, disponibili, cortesi e premurosi di farci sentire a casa nostra.

Ci sono riusciti! Grazie

*Antonio Cellini*

### > SERATA IN AGRITURISMO



### > SERATA AL CT SCALIGERO



## CRONATA DI UNA NOTTE ALL'ARENA DI VERONA

Tutti gli atleti medici presenti ai Campionati Italiani di Verona hanno faticato sui campi da tennis, correndo su e giù per buona parte delle giornate. L'agone tennistico è stato palpabile in ogni angolo del C.T. Scaligero e, chi non sudava in campo, era impegnato a tifare e portare conforto idrico ed emotivo ad amici e/o conoscenti.

Tutta questa frenetica attività necessitava di un momento di relax! Alle ore 21.00 di giovedì era in programmazione all'Arena di Verona "Rigoletto". L'occasione era fin troppo ghiotta.

Un drappello di medici e consorti, non paghi delle fatiche accumulate durante il giorno, stoicamente assisteva a tre ore e mezza di Opera Lirica, seguendo con certissima puntualità le sfumature del programma cartaceo, accompagnate da entusiastici commenti fuori campo dell'esperto lirico Dr. Paolo Frugoni.

La drammaticità della rappresentazione è stata esaltata da occasionali lipotimie del pubblico, che hanno richiesto, ahimè, l'intervento dei poveri medici tennisti presenti.

Alla fine dello spettacolo, il drappello di sanitari, stanco per il lavoro effettuato fuori servizio, ma visibilmente felice per la qualità della rappresentazione lirica ascoltata, va a meritarsi un giusto riposo con la mente rivolta agli impegni tennistici del domani.



## dal nostro archivio...

### ELOGIO AI PERDENTI

Sfogliando la Rivista "Tennis Medici" del marzo 2000 sono stato attratto da un breve ma significativo contributo editoriale del nostro storico associato Peppino Briola, intitolato "Elogio dei perdenti".

Per dovere di informazione riporto un passo dell'articolo:

*"Un pensiero particolare va però ai perdenti, più numerosi naturalmente, ... senza di loro gli altri non possono vincere; essi non devono essere amareggiati per la sconfitta, ma, accettandola, da questa imparare; ... non devono deprimeri ma credere in una futura vittoria, cercare di migliorare con un allenamento più completo e costante, superare le difficoltà per malanni fisici e/o psichici, compaghi del tempo e della vita che passa".*

Quanti spunti di riflessione Briola ci offre con queste poche parole!

1. Riconoscimento giusto e dignitoso dell'imprescindibilità dei "perdenti"; una schiera immensa di tennisti (sfido io a trovare un vincente in ogni categoria! Anche Federer e Nadal si sono dovuti inchinare a qualcuno).
2. Necessità fisiologica della loro presenza finalizzata alla vittoria di altri, come inseriti in un disegno divino di complessa catena alimentare.
3. Dalla sconfitta discende una opportunità di catarsi, purificazione e conseguente comprensione intellettuale dei propri limiti e possibilità.



Foto: Tipica associazione di "perdenti", ma felici.

4. Speranza di poter trovare nel futuro avversari più deboli o, ancor meglio, stimolo ad un più rigoroso e costante allenamento finalizzato al raggiungimento di personali obiettivi.

In realtà l'obiettivo assoluto agonistico, che ognuno di noi associati all'A.M.T.I. persegue, è stemperato e addolcito dall'occasione di rivivere momenti di allegria e spensieratezza durante lo svolgimento dei Campionati Italiani.

Le foto, ahimè, con il loro crudo realismo potranno sì evidenziare i segni progressivi "del tempo e della vita che passa" ma lo spirito, volontà e caparbietà nel raggiungere il progetto comune di benessere e divertimento sarà sempre impressionato dai sorrisi dei partecipanti.

Pensiero del saggio: "È più bello vincere che... avere l'elogio del perdente!".

Antonio Cellini



# 38<sup>th</sup> Championship of the World Medical Tennis Society

6-13 settembre 2008, Umago CROAZIA

## PEGGIO PER TE...

Eh... no, caro Collega tennista, NON commettere nel 2009 a Helsinki lo stesso errore che hai commesso quest'anno: non essere venuto in Croazia, a Umago, ai campionati mondiali tennis medici.

Noi che eravamo presenti possiamo dirti senza paura di essere smentiti che ti sei perso la possibilità di farti una indimenticabile settimana di vacanza, e non solo dal punto di vista tennistico. Le famiglie dei medici presenti se la ricorderanno per il sole, per la bellezza e la pulizia del mare e dei fondali, per l'ospitalità dei croati nella loro vasta recettività alberghiera.

Umago è un paesino modesto (tipo Italia anni 60-70), non ricco ma assai civile e in forte espansione; basato sul turismo, soprattutto tennistico; ogni hotel possiede campi da tennis e il palazzetto dello sport è sede del circuito internazionale; i casinò abbondano e i sottoscritti ci hanno fatto le ore piccole.

Qui i medici appassionati di tennis di tutto il mondo si sono incontrati dal 6 al 13 settembre 2008.

Potrai obiettare, esimio collega, che esistono altre località altrettanto o ancor più belle dove passare le vacanze con la famiglia, ma la possibilità di condividere le giornate con la compagnia di centinaia di medici di ogni parte del mondo è stata un'esperienza unica; medici di ogni età e di ogni indirizzo... un rituale inchino col manager di cliniche giapponesi... una bevuta di birra offerta dall'urologo tedesco dopo la partita... una garbata discussione (non si sa in quale lingua!) col ginecologo indonesiano per una palla dubbia... una piacevole conversazione politica col chirurgo israeliano... un ballo alla serata di gala con una anestesista polacca...

Ma veniamo al tennis.

Devi sapere che la squadra italiana dei medici composta da Franco Radogna (singolare open), Guido Gualandi e Gino Franceschetto (sigolare +55), Antonio Ajuti, Antonio Cellini, Claudio Dorigotti e Paolo Frugoni (doppio +45), capitanati da Bartolo Bresciano, si è aggiudicata la prestigiosa COPPA DELLE NAZIONI, torneo ad eliminazione diret-

ta che si svolge ogni anno ai WTMS. L'Italia pertanto, per tutto l'anno in cui siamo campioni, ha diritto di detenere il prestigioso trofeo nato nel 1980... trofeo che ad Helsinki conteremmo di trattenere ulteriormente!

Ma oltre la squadra peccheremmo di modestia se non ti dicessimo che nei tabelloni individuali, divisi per età, i giocatori italiani si sono fatti onore conquistando ben nove primi posti e sei secondi posti fra gare di campionato e gare di contorno.

Ma, caro amico, ti vedo preoccupato perché tu non sei una grande racchetta...!! e dove è il problema... nei campionati italiani o mondiali ci sono certe "schiappe" che non buttano di là la palla per più di due volte! Tutti hanno giocato con grande agonismo nei tabelloni ufficiali, e gli esclusi nei primi turni si sono scontrati nei numerosi tornei di consolazione.

Unico neo: l'organizzazione croata dei tabelloni (così come il servizio informazioni) molto carente... ma che al consiglio A.M.T.I. ha dato spinta emotiva per candidarsi ad ospitare in Italia i mondiali del 2012; da questa esperienza abbiamo imparato come "non fare!".

Insomma... ore e ore di tennis (e di tifo multilinguistico) più impegnative della nostra pratica quotidiana, tanto da farci vedere il lunedì successivo come "opportunità di riposarsi" nei nostri studi o nei nostri reparti.

Ti abbiamo detto tutto... sul nostro sito [www.tennismedici.com](http://www.tennismedici.com) scoprirai le modalità per non mancare ai prossimi WTMS di Helsinki nel luglio 2009.

Abbiamo sentito dire da colleghi che l'iscrizione al torneo e la Finlandia sono un po' costose... che è superfluo andare... che si potrebbe risparmiare... È vero, ma nella vita nulla è tanto necessario quanto il superfluo.

*Paolo Frugoni*





# L' A.M.T.I. VINCE AD UMAGO IN CROAZIA LA NATION'S CUP

ovvero I love the Nation's Cup di B.B., capitano della squadra italiana



## LA STORIA DELLA COPPA

È una gara a squadre che viene giocata durante ogni Campionato Mondiale WMTS tra le nazioni presenti, con la formula di due singolari, open e + 55, ed un doppio + 45. Nata per volontà dalla nostra A.M.T.I. e dall'americana A.M.T.A. Fu offerta dalla Marion Laboratories, Inc. e la prima edizione venne giocata nel 1980 in Giappone a Tsumagoi. Iniziata in sordina, come ogni novità, la Nation's Cup ha preso sempre più valore ed è ormai un trofeo di prestigio ambito da ogni nazione.

## L'ALBO D'ORO

Anno	Vincitore	Sede del campionato
1980	Italy	Tsumagoi, JAPAN
1981	Sweden	Garmisch, GERMANY
1982	Sweden	Bournemouth, ENGLAND
1983	USA	Helsinki, FINLAND
1984	Sweden	Tel Aviv, ISRAEL
1985	USA	SanDiego, USA
1986	Sweden	Roma, ITALY
1987	Italy	Bastad, SWEDEN
1988	Sweden	Kobe, JAPAN
1989	Sweden	Bol, CROATIA
1990	Italy	Budapest, HUNGARY
1991	Sweden	Tampa, USA
1992	Sweden	SanRemo, ITALY
1993	USA	Eastbourne, ENGLAND
1994	Finland	Vierumaki, FINLAND
1995	USA	Arles, FRANCE
1996	Sweden	Bastad, SWEDEN
1997	Germany	Mönchengladbach, GERMANY
1998	Germany	Budapest, HUNGARY
1999	USA	Fort Worth, USA
2000	Germany	Milano Marittima, ITALY
2001	Japan	Fukuoka, JAPAN
2002	Czech Republic	Karlovy Vary, CZECH REPUBLIC

2003	Indonesia	Bali, INDONESIA
2004	Italy	Poertschach W., AUSTRIA
2005	Italy	Gdynia e Sopot, POLAND
2006	Germany	Malta, REPUBLIC OF MALTA
2007	USA	San Diego, USA
2008	Italy	Umago, CROATIA

## L' A.M.T.I. E LA NATION'S CUP

**Gli anni 80, le prime vittorie** - Nel 1980 l'A.M.T.I. vinse la prima edizione sugli americani per 2 a 1. Questa la formazione di allora: Caimo Open, Micheli +55, Soracco e Elia Luciano in doppio + 45 decisivo per la vittoria finale.

Per inciso il nostro attuale capitano Bresciano con grande e logica soddisfazione continua a ripetere: "Io ero presente già allora"! Veramente indistruttibile!

Altre vittorie nel 1987 in Svezia a Bastad sempre 2 a 1 contro gli USA schierando Diosi Open, Maffi +55, Ceresa e Giovannucci +45 e nel 1990 a Budapest con Ceppellini Open e DelToma +55 sempre vincenti nei singolari.

**Gli anni 90 il periodo oscuro** - Gigi DelBono fondatore e presidentissimo dell'A.M.T.I. è mancato nell'agosto del 1990 e l'A.M.T.I. per 13 anni come sparita dalla scena della WMTS non riuscì più a vincere la Nation's Cup.

**Gli anni 2000 il risveglio** - 2004 in Austria a Poertschach 2 a 1 alla Slovacchia con Radogna e Passali Open, Bussolati e Ligari +55, Gualandi Ajuti e Valdè + 45.

2005 in Polonia a Sopot 2 a 1 alla Polonia con Radogna Open, Bussolati e Mauro +55, Ajuti, Valdè e Brizzi +45.

2008 in Croazia a Umago 2 a 0 alla Germania con Radogna Open, Gualandi e Franceschetto + 55, Frugoni Cellini Dorigotti e Ajuti + 45.

## I DETTAGLI DELLA VITTORIA DEL 2008.

### 13 nazioni partecipanti

USA, Italia, Croazia, Norvegia, Svezia, Polonia, Ungheria, Latvia, Germania, Giappone, Slovacchia, Finlandia, Indonesia.

### I risultati dell'A.M.T.I.

Italia - Norvegia n.d. Italia - Latvia 2 a 0

Italia - Ungheria 2 a 1 Italia - Germania 2 a 0

Incontri vinti: Radogna 3, Gualandi 2, Cellini - Ajuti 1.

Incontri persi: Franceschetto 1.

### I voti ai giocatori

- Radogna 9 il prossimo anno sarà +45 ha sempre vinto superandosi su Valeinis (Latvia) ben più giovane.

- Gualandi 9 indomito +55 ha rinunciato ai Nazionali FIT per l'A.M.T.I.

- Ajuti e Cellini 8 doppio inedito e decisivo +45 contro l'Ungheria quasi cinquantacinquenni hanno dimostrato classe e volontà di vittoria. Franceschetto 8 emozionato al suo esordio contro

- Orosz ha lottato invano sarà utilissimo in Finlandia.

- Dorigotti e Frugoni 8 non hanno giocato ma sono stati presenti ad ogni incontro in aiuto agli altri.

**Ecco la nostra forza** - Chi ha giocato è stato indubbiamente bravo ma soprattutto i convocati tutti hanno dato disponibilità e presenza hanno fatto squadra e di certo porteranno altre soddisfazioni. Ad Ajuti e Radogna una menzione particolare per essere stati presenti nelle tre edizioni vinte e sempre come avete potuto leggere decisivi.

**IL MONDIALE IN NUMERI:**

480 totale registrati da 26 Nazioni: 299 GIOCATORI (183 uomini, 87 donne, 25 donne non MD).

**Risultati Italiani ai Mondiali 2008**



**OPEN MASCHILE**

Radogna (*Vincitore*)



**M55 MD Singolo**

Gualandi (*Vincitore*)



**M75 Singolo**

Maistri (*Vincitore*)

**M60 Singolo**

Ligari (*Semifinalista*)



**OPEN FEMMINILE**

Sconci (*Vincitrice*)



**W50 nMD Singolo**

Franceschetto (*Vincitrice*)



**W55 MD Singolo**

Taraborelli (*Finalista*)



**W65 nMD Singolo**

Dobrilla (*Vincitrice*)



**M50 Doppio**

Cellini - Frugoni  
(*Finalisti*)



**M75 Doppio**

Dobrilla - Maistri  
(*Vincitori*)



**50/45 Misto**

Franceschetto - Franceschetto  
(*Vincitori*)



**70/65 Misto**

Bresciano - Bresciano  
(*Vincitori*)



*Auguri di Buon Natale  
e di Felice Anno Nuovo  
a tutti i soci A.M.T.I.*



# 10 regole per non sbagliare

## Alcuni commenti sull'organizzazione dei mondiali a Umago

Nel quadro di uno scambio costruttivo di notizie ed informazioni con gli associati, riceviamo e pubblichiamo con vero piacere una sorta di Decalogo del Prof. Dobrilla.

Caro Antonio,

*intanto ancora grazie per le foto e la simpatia tua e di tua moglie. Poi mi avevi chiesto dei commenti che servissero sia di critica alla pessima organizzazione in Umago sia per evitare errori nell'ipotizzato mondiale in Italia. Io mi ispiro alle regole che le grandi riviste mondiali, come anche tu sai, impongono perché un lavoro sia considerato (non necessariamente accettato). Rubandoti meno tempo possibile (senza ordine gerarchico, a caldo):*

1. Già la giornata del benvenuto i giocatori dovrebbero trovare alla sera gli elenchi delle rispettive categorie e, perché no, gli orari di gioco dell'indomani con l'esplicito avviso che eventuali errori potranno essere corretti prima di iniziare i giochi che pertanto cominceranno nella tarda mattinata. Altrimenti che senso ha inviare in largo anticipo i nomi, l'età e il numero di gare prescelte? Queste notizie devono essere affisse in tutti gli hotel che ospitano i giocatori oltre che alla reception del torneo.
2. Gli orari, sempre approntati entro le 22 del giorno prima (come avviene regolarmente a Cervia) devono essere affissi in tutti gli hotel che ospitano i giocatori. È ridicolo che uno debba alzarsi alle 23-24, com'è successo, per andare a controllare se gioca il giorno dopo.
3. I giocatori di ogni nazione devono avere un rappresentante che parli inglese e che sarà il portavoce ufficiale ed il negoziatore di eventuali incongruenze. Chieder informazioni non deve essere uno scontro con un giudice arbitro inefficiente e maleducato, ma l'esercizio di un diritto.
4. I campi devono essere occupati il più possibile già al mattino del primo giorno torneo con il maggior numero possibile di gare: si attenua così anche il rischio di giorni di maltempo che possono interrompere la continuità del torneo. Cosa sarebbe successo nel casino (non... Casinò!) di Umago se fosse piovuto due giorni?
5. La cerimonia della premiazione deve essere agevole, possibilmente evitando la necessità di più bus per portare una marea di gente da un posto ad un altro.
6. A mio parere la premiazione con le coppe dovrebbe avvenire prima e non durante o dopo la cena.
7. La musica per gli assatanati del ballo dovrebbe cominciare a cena quasi ultimata e non rompere i timpani di chi sta a tavola e vorrebbe anche conversare senza urlare.
8. Con le cifre sempre più esose dell'iscrizione si potrebbe anche tentare di non far pagare l'acqua e un tot di vino durante le manifestazioni di apertura e di chiusura.
9. A mio avviso anche la giornata turistica dovrebbe essere programmata o subito, il primo giorno o alla fine ma non a metà, sgangherando così gli orari. Sarebbe poi assurdo una gita riuscita a San Marino in una giornata di sole e poi 2 giorni in albergo perché piove. Il torneo pur gioviale e cordiale è pur sempre un torneo di tennis.
10. Arthur Ashe sosteneva che un torneo per risultare "successful" deve disporre di molti cessi con relativa carta igienica in prossimità dei campi da gioco. Ma questo non dipende solo dalla capacità degli organizzatori. Questi, in verità, ed è una nota positiva (insieme al tempo splendido che però non dipendeva da Milkovic) a Umago c'erano.

## Appuntamenti A.M.T.I. per il 2009

### II° TROFEO BCC ROMA – TORNEO DI DOPPIO OVER 100

Frascati 25-26 APRILE 2009 – New Country Club

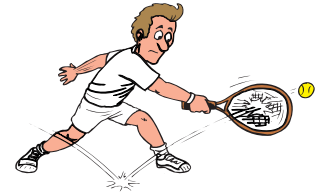
### XXXVIII° CAMPIONATO ITALIANO DI TENNIS MEDICI E ODONTOIATRI

Cervia-Milano Marittima 22- 28 agosto 2009 – C.T. Mare Pineta



# I campionati in vespa...

## Alcune impressioni sui campionati italiani a Verona e sui mondiali a Umago



Chi ha partecipato agli Italiani a Verona e/o ai Mondiali a Umago non avrà potuto non vedere parcheggiata avanti ai campi da tennis una Vespa PK125S del 1983 targata Perugia. È la mia; l'ho usata in quel periodo per le mie vacanze, e anche per essere presente ai raduni internazionali di Trieste, di Leibnitz in Austria e a quello di Zara in Croazia, che si sono svolti in tre fine settimana consecutivi. Finalmente qualcuno s'è accorto di me... Alcuni amici italiani, ma anche tedeschi, americani, giapponesi e addirittura indonesiani, mi si sono avvicinati chiedendomi di vedere la Vespa e di avere notizie sul mondo vespistico internazionale. Del resto, se si fossero avvicinati al mio tennis, si sarebbero addormentati di sicuro!

Ma veniamo alle impressioni sui campionati.

I primi Italiani sotto l'egida del nuovo consiglio si sono svolti nel migliore dei modi. Come sapete c'è l'alternanza annuale tra Cervia ed una città d'arte. Quest'anno, con il prezioso supporto del presidente del Circolo Scaligero, i 37° Campionati si sono svolti nella città dell'Arena, che W. Shakespeare descrive come città "al di là delle cui mura non c'è mondo", centro geograficamente nevralgico fin da quando i Romani vi fecero convergere la Via Gallica, la Via Claudia Augusta, il Vicum Veronensium e la Via Postumia.

Bene: a Verona, città dalle origini incerte, che ha visto una marea di dominazioni, dal 24 al 31 agosto, sono scesi i "barbari" medici d'Italia, che hanno dato luogo a gare interessanti. Qualche incontro si è svolto pure alla vicina Associazione Tennis Verona, altro circolo cittadino che non ha dimostrato di essere un nemico per lo Scaligero.

Abbiamo vissuto praticamente tra i campi e il ristorante per una settimana, con il piacevole intermezzo di una gita in Valpolicella dove gli orga-

nizzatori ci hanno fatto gustare tipici piatti locali. Ben organizzata la serata di gala delle premiazioni, svolta accanto alla piscina del Circolo, a fianco delle mura cittadine.

Tecnicamente le gare, alcune di ottimo spettacolo, sono filate lisce, sotto la fin troppo paziente direzione dell'amico romano Briglia.

E veniamo ai Mondiali.

Il primo centro dalla vivace caratteristica turistica che s'incontra entrando in Croazia lungo la costa da nord è Umago. Residenza estiva dei nobili romani, quindi possedimento veneziano, è stata incorporata dall'Austria, poi dall'Italia, dalla Jugoslavia ed ora dalla Croazia. Attualmente il 20% della popolazione è rappresentata dalla comunità italoфона, come del resto l'intera Istria.

Dal 6 al 13 settembre, i 13000 abitanti sono aumentati di

circa 500 persone, grazie ai colleghi ed accompagnatori di tutto il mondo, venuti a disputare la 38ª edizione.

Il tempo magnifico ha permesso di apprezzare l'ambiente e l'organizzazione spumeggiante dei croati. La sede è quella dello svolgimento di un torneo internazionale, pertanto abbiamo utilizzato infrastrutture collaudate. Non altrettanto direi della conduzione tecnica. Ho parlato un paio di volte col Giudice Arbitro che non ha capito il nostro spirito: molteplici tabelloni, partecipazione contemporanea a più gare, voglia di giocare ma anche di divertirsi. Ho notato qualche errore negli orari, che tra l'altro venivano pubblicati solo a notte fonda. (S. Diego mi aveva abituato male!).

Comunque la settimana è passata in maniera piacevole, complici i colleghi amici da ogni parte del globo, con i quali personalmente ho trascorso indimenticabili momenti: dal ristorantino tutto pesce con alcuni italiani, alla gelateria con gli indonesiani, alle birre col ceco (non cieco!) compagno di

doppio (per digerire le mancate vittorie), per arrivare ai bagni in mare con i tedeschi.

Da ricordare inoltre la gita nelle campagne istriane a visitare borghi medievali, vedere come raccolgono i tartufi e ad assaggiare prodotti locali. Infine, il convegno al quale hanno partecipato come al solito pochi colleghi e al quale hanno tenuto relazioni i croati e gli svedesi, ma anche due olandesi, un polacco, un norvegese e un irlandese. Nelle 25 ore sono stati tradizionalmente trattati argomenti di vario interesse: la medicina sportiva nel tennis, nel nuoto e nell'adolescente, la caviglia dello sportivo, i trattamenti alternativi del dolore, la riabilitazione post-implantologia, le conoscenze sull'ipertensione, sul cancro prostatico e sul sistema immunitario.

Noi italiani eravamo uno dei gruppi più numerosi e siamo stati anche

quelli che abbiamo riportato più titoli. Per quello che riguarda i risultati tecnici, in altra parte del giornalino sono riportati sia quelli italiani che quelli mondiali. Purtroppo il sito del mondiale non ha inserito i tabelloni, come promesso.

I miei risultati sono facilmente riepilogabili: tra italiani e mondiali sette sconfitte e una storica vittoria che mi ha permesso di essere tra i primi otto over 50 d'Italia..., ma l'importante è partecipare e divertirsi!

Ricordo che le prossime date sono 11-17 luglio a Helsinki in Finlandia per i Mondiali e 22-29 agosto a Cervia per gli Italiani. Al primo appuntamento sicuramente non rivedrete la mia Vespa, al secondo... forse. Di sicuro in entrambi ci sarò per farvi ancora "sbadigliare" con il mio tennis.

Roberto Natali

